



Assium | Associazione Italiana Utility Manager

PRESS RELEASE 09/22

DISACCOPIAMENTO ENERGIA ELETTRICA E GAS, UNA SOLUZIONE AL CAROBOLLETTE

La transizione energetica, il conflitto Russia-Ucraina e adesso la speculazione finanziaria: gli Utility Manager alla ricerca di soluzioni per contenere le bollette di famiglie e aziende

Abbiamo intervistato Alessandro Pallotta, socio Assium, esperto dei cambiamenti geopolitici nei mercati energetici.

Circa la metà dell'elettricità è prodotta da centrali a gas capaci di garantire la continuità del servizio che, al momento, gli impianti di fonti rinnovabili non hanno.

Il vizio incongruente e speculativo che rischia di mandare in default aziende e consumatori, deriva dal fatto che se il prezzo del gas aumenta, lo stesso aumento viene applicato all'elettricità prodotta anche da fonti rinnovabili senza che ce ne sia una reale esigenza. E' quello che in questi mesi è stato chiamato extra profitto degli operatori.

Secondo il rapporto Eni "Natural Gas – Supply and Demand" all'interno della World Energy Review, pubblicata il 26 luglio 2022, le attuali riserve sono sufficienti a colmare il fabbisogno crescente per oltre 59 anni. Il prezzo viene quindi determinato dall'effetto della speculazione, ovvero sono le aspettative sulla dinamica futura dei prezzi rappresentate dal valore dei futures sul gas o su altre merci a determinare il prezzo dello scambio di mercato.



Assium | Associazione Italiana Utility Manager

PRESS RELEASE 09/22

- **Assium**, attraverso i suoi utility manager certificati, pratica la trasparenza, informando in modo corretto sul tema del “disaccoppiamento”, illustrando cause e conseguenze della speculazione;
- **Assium** supporta le aziende e le famiglie, formando gli Utility Manager, figure professionali certificate secondo la norma UNI 11782 del 2020, adeguatamente preparate per comprendere l’andamento geopolitico del mercato;
- **Assium** affianca privati e aziende, fornendo assistenza e consulenza sulle tematiche che riguardano il settore energetico e quello delle telecomunicazioni.

19 settembre 2022 – È sotto gli occhi di tutti: le **minacce di chiusura** da parte del Cremlino delle **forniture di gas** non hanno fatto andare alle stelle solo le bollette relative a questa materia prima, ma hanno fatto **schizzare anche quelle dell’elettricità**.

Gli italiani hanno già cominciato a risentire degli effetti del caro bollette, che non va a influire solo sulle fatture mensili, ma su ogni aspetto della vita: per esempio, i prezzi al bar sono già aumentati, un immediato tentativo dei commercianti di andare a recuperare un piccolo margine sulle abitudini irrinunciabili, come può essere un caffè a colazione.

Ma perché se il prezzo del gas aumenta, lo fa anche quello dell’energia elettrica? «I regolatori hanno deciso di **legare l’andamento del prezzo dell’elettricità**, compresa quella prodotta da fonti rinnovabili, **a quello del gas** – spiega **Alessandro Pallotta**, socio Assium e consulente esperto degli andamenti del mercato dell’Utility Management – Questo aveva il vantaggio di **incentivare gli impianti green**, garantendo margini di guadagno maggiore e compensando gli investimenti iniziali per realizzare quelli eolici o solari».

Il sistema ha retto fino a che il prezzo del gas non si è impennato, e quello dell’elettricità non ha potuto che adeguarsi. «In Italia circa la metà dell’elettricità è prodotta da centrali a gas che garantiscono quella continuità che al momento le rinnovabili non hanno. L’**incongruenza** però deriva dal fatto che se il prezzo del gas



Assium | Associazione Italiana Utility Manager

PRESS RELEASE 09/22

vola, questo aumento si ripercuote anche sul prezzo dell'elettricità prodotta anche da fonti rinnovabili, la quale dovrebbe essere più conveniente per antonomasia», prosegue Pallotta.

Ecco che entra in gioco il concetto di **disaccoppiamento**: consentire a ogni fornitore di fissare un prezzo in base ai costi di produzione. Fino a pochi anni fa, le dinamiche di mercato e il prezzo che si determinava nello scambio reale tra domanda/offerta delle commodities erano la base su cui si formavano le aspettative sui prodotti derivati (i futures) che alimentano **l'attività speculativa**.

«Ecco, oggi avviene l'opposto: sono le **aspettative sulla dinamica futura dei prezzi** rappresentate dal valore dei futures sul gas o su altre merci a determinare il prezzo dello scambio di mercato».

Così avviene nel principale mercato per gli scambi all'ingrosso di gas, denominato **Title Transfer Facility (TTF)**. La logica è dunque puramente speculativa. Il prezzo che si determina non è influenzato dall'effettiva domanda e offerta di gas, ma dalle aspettative future. A differenza di ciò che accadde con il petrolio nel 2008 – la cui presunta scarsità venne innescata dalla notizia che i giacimenti di Baku erano sul punto di terminare – oggi la supposta insufficienza del gas si fonda sulla forte instabilità geopolitica internazionale e sulle tensioni internazionali tra Usa, Cina e Russia.

E a dirla tutta, **il gas non è affatto al momento una risorsa naturale scarsa**. Secondo il rapporto Eni **“Natural Gas – Supply and Demand”** all'interno della World Energy Review, pubblicata il 26 luglio 2022, le attuali riserve sono sufficienti a colmare il fabbisogno crescente **per oltre 59 anni**.

Perché avviene la speculazione allora? E a chi conviene? «L'attività speculativa conviene a molti. In primo luogo, ai grandi fondi speculativi che creando la bolla rialzista possono ottenere **elevate plusvalenze**, per poi ritirarsi al momento opportuno, ma conviene soprattutto alle grandi imprese energetiche. Chi può usufruire di contratti standard di lungo periodo con i produttori di gas (come la Gazprom) gode di condizioni estremamente vantaggiose con un prezzo bloccato a livello molto inferiore all'attuale prezzo di vendita. Chi non ha questo privilegio, può



Assium | Associazione Italiana Utility Manager

PRESS RELEASE 09/22

sempre acquistare il gas sul mercato americano a un prezzo decisamente più conveniente».

Non stupisce che solo nel primo trimestre del 2022, secondo i dati di Arera (Autorità di Regolazione per Energia, Rete, Ambiente), **le bollette della luce siano cresciute del +131% rispetto allo stesso periodo del 2021, +94% il gas**. Gli extra-profitti incamerati dalle società dell'energia grazie alla differenza tra i costi di produzione e il Pun (acronimo di Prezzo Unico Nazionale, ovvero il prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica che viene acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana – IPEX – Italian Power Exchange) valgono, secondo le stime Assoutenti, la bellezza di **27,9 miliardi di euro** solo nel primo trimestre del 2022. Il ministero dell'Economia aumenta la cifra a 40 miliardi. Il guadagno è evidente.

Pensare di limitare l'attività speculativa con un decreto non è possibile. Ma alcuni interventi potrebbero essere utilmente introdotti, come per esempio appunto il **disaccoppiamento del mercato del gas da quello dell'energia elettrica** e delle fonti rinnovabili.

In attesa che lo Stato faccia qualcosa di concreto per contrastare il rialzo folle delle bollette, una cosa che possiamo fare nell'immediato per tutelarci è **affidarsi a un Utility Manager** certificato secondo **norma UNI 11782 del 2020**, garanzia di competenza e preparazione su questi argomenti.

Save the date: Evento annuale di Assium

Giovedì 10 novembre presso il **Golf Club di Tolcinasco**, alle porte di Milano, si svolgerà l'**evento annuale di Assium**. Il focus sarà ovviamente sulle **sfide** che l'**Utility Manager** ha davanti a sé, andando a sviscerare le relazioni, le competenze e il futuro della professione con **due eccezionali ospiti**, che daranno la loro visione sul ruolo di questa figura certificata dalla norma UNI 11782 del 2020. Stay tuned!

CONTATTI PER I MEDIA

Ufficio Stampa ASSIUM

stampa@assium.it

+39 3476516192

www.assium.it

[Youtube](#) | [Facebook](#) | [Linkedin](#) | [Instagram](#)



Assium | Associazione Italiana Utility Manager

PRESS RELEASE 09/22

About Assium

Assium, persegue il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto della transizione ecologica su famiglie e imprese.

Assium, è la prima associazione nel settore dell'Utility Management. E' impegnata nella vigilanza del mercato e nella tutela degli interessi dei propri associati - professionisti, aziende e consumatori.

Assium è un'associazione che si occupa di nutrire sostenibilità e fiducia nel mercato dell'utility management, supportando operatori e consumatori.

*La sua **mission** è quella di aumentare la credibilità degli operatori dei settori Luce, Gas, Telefonia e Connettività, garantendo alle famiglie e alle aziende la sostenibilità economica ed ecologica delle spese mensili.*

*Assium ha l'obiettivo di disciplinare il mercato delle Utilities **rendendo obbligatorio un percorso formativo** e di certificazione per tutti coloro che vogliono operare nell'utility management dunque l'istituzione di un registro professionale.*

Assium è stata fondata per favorire il sano sviluppo del settore delle Telecomunicazioni, dell' Energia Elettrica e del Gas, offrendo una nuova esperienza delle utilities.

Assium è attiva da aprile 2020 nella vigilanza del mercato delle Utilities: in modo particolare è impegnata nella normazione del mercato delle Utilities e nel nutrimento della cultura della formazione in conformità con quanto previsto dalla Norma UNI 11782 del 2020.

Assium promuove il comportamento sano e leale sul mercato, alimentando dialogo, conoscenza e fiducia fra gli attori economici e sociali.

About Assium

ASSIUM è guidata da quattro principi: Etica, Professionalità, Formazione, Conoscenza.

Per maggiori informazioni, visitate il sito www.assium.it e seguite i nostri profili social

[Youtube](#) | [Facebook](#) | [Linkedin](#) | [Instagram](#)

Assium - Associazione Utility Manager

Via Concordia, 5\7

20099 – Sesto San Giovanni

stampa@assium.it

www.assium.it



Assium | Associazione Italiana Utility Manager

PRESS RELEASE 09/22